

The image features two thick, black L-shaped brackets. One is positioned in the upper-left corner, with its vertical bar extending downwards and its horizontal bar extending to the right. The other is in the lower-right corner, with its horizontal bar extending to the left and its vertical bar extending upwards. The word "VILLANOVA" is centered between these brackets.

VILLANOVA









ANNO DOMINI MDCCLXXV
MAY 17 1775
MAY 17 1775









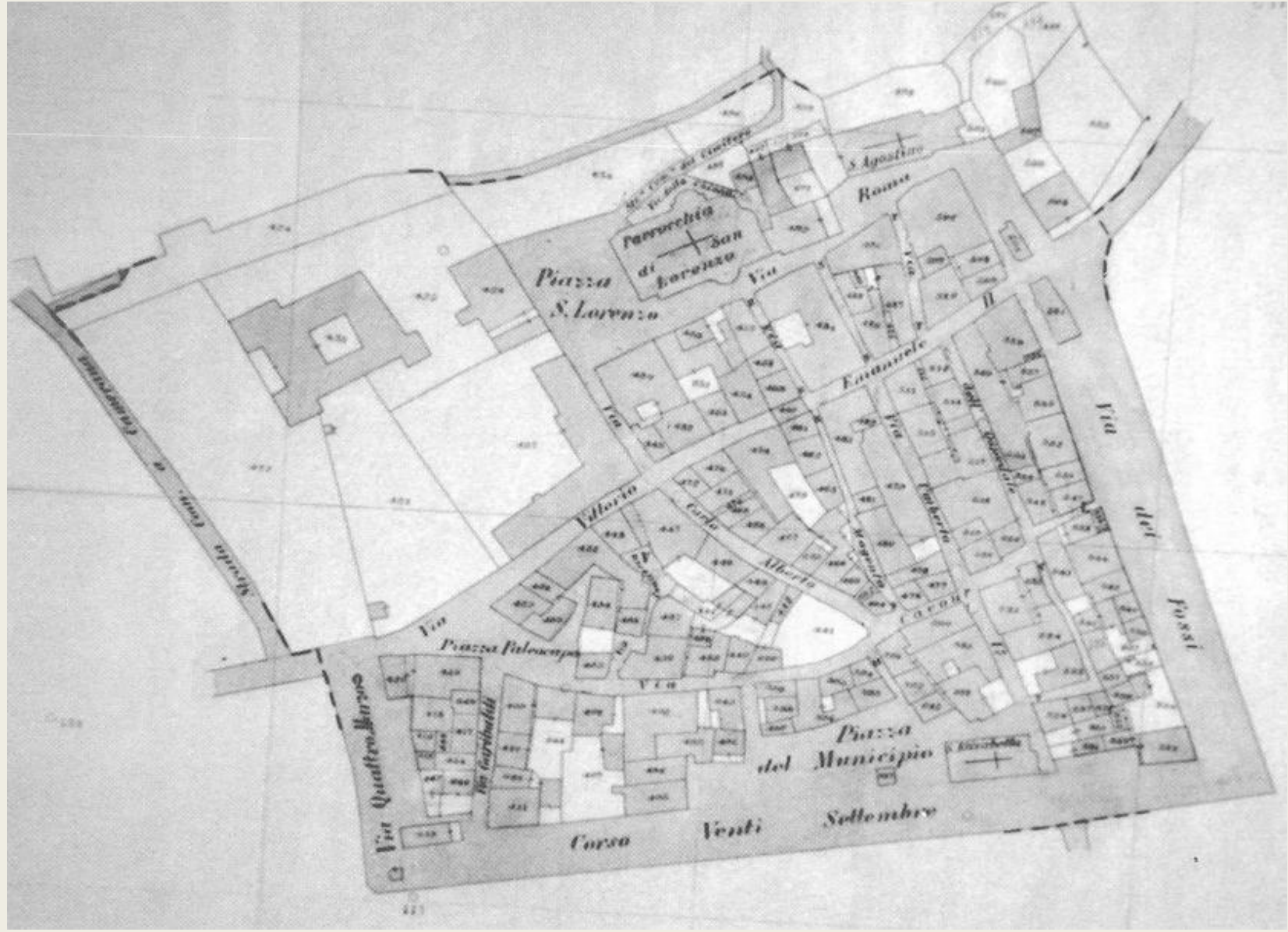
























Saliceto - Cappella dei Santi Gervasio e Protasio













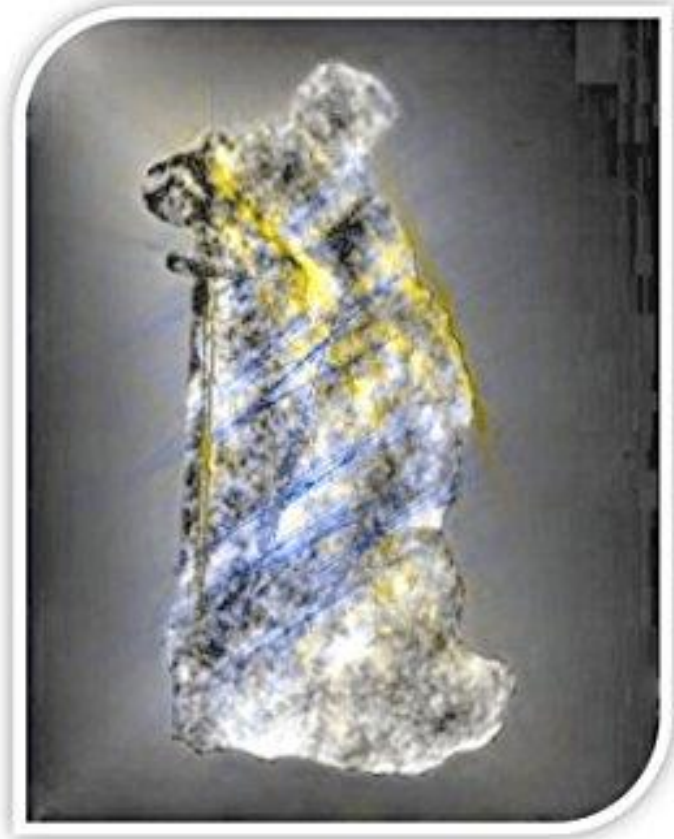


- Un talismano antico che favorisce la protezione divina: l'occhio di Dio che veglia su chi lo possiede e lo indossa. Questa la leggenda: Fatima, figlia del Profeta Maometto, denotava una fede così intensa da permetterle di compiere prodigi. Ad esempio, quando si recava a pregare nel deserto riusciva a far piovere.
- Nella cultura giudaica è *la Mano di Miriam* sorella di Mosè e Aronne; dove l'occhio sovente veniva sostituito dalla gemma (stella) di Davide. Le 5 dita della mano alluderebbero ai cinque libri della Torah e cabalisticamente rimanderebbe a uno dei nomi impronunciabili di Dio: *Hashem* che permette di citare Dio senza pronunciarne il nome.
- Più antico ancora l'occhio di Maat, la dea dell'armonia, della giustizia e della verità.

- Nel Medioevo la “lingua degli uccelli” divenne famosa come “lingua angelica”. Non a caso la tradizione vuole che lo stesso san Francesco amasse dialogare con gli uccelli.
- Un linguaggio simile ai *mantra* indiani e per certi versi anche al *Santo Rosario*; in grado di metterci in contatto con “*stati superiori*” del creato. Allo stesso modo antichi testi sacri, scritti in un linguaggio “*poetico-ritmato*” che li poneva a un livello superiore rispetto gli altri “poemi”.
-
- Gli stessi passi biblici della Genesi erano ritmati, come i poemi omerici, la Teogonia di Esiodo, la narrazione orale dei miti e ovviamente la Divina Commedia.
- “Lingua degli uccelli” era definita la poesia nella Grecia arcaica.
- La parola latina *carmen*: verso, poesia, canto, vaticinio deriva del sanscrito *karma*, “azione rituale”. Chi praticava il *carmen*, il poeta, assurgeva al rango d’interprete della “lingua sacra degli uccelli che collegava agli Dei”.
- I *carmina*, in origine, erano le preghiere recitate durante la celebrazione dei riti.
- L’osservazione del volo degli uccelli allo scopo di trarre auspici e presagi non era superficiale, limitata al solo volo; includeva anche la capacità di coglierne il canto.
- Aquile, falchi, civette, rondini, allodole erano considerati messaggeri degli Dei: identica funzione degli *angelos* in altre culture.
- Nel Medioevo la “lingua degli uccelli” andò progressivamente identificandosi con l’arte degli alchimisti, che nel linguaggio dei costruttori di cattedrali soliti usare linguaggi propri, ad altri incomprensibili, per non svelare i segreti della loro sublime arte.
- La rosa candida in mano era tipica dei Fedeli d’Amore e qui la troviamo in mano alla Madonna: significa purezza. Occorre essere puri, come Dante che sale in Cielo purificato acque del Letè e dell’Eünoè, per affrontare il percorso della metamorfosi interiore dal piombo della bestialità all’oro della “Virtute e Conoscenza”.







**I TEMPLARI A SALICETO
ALLA LUCE DI NUOVE INDAGINI
ARCHEOLOGICHE**

PRIME ANALISI MULTIDIMENSIONALI

Luchina Branciani | Maurizio Grandi | Mauro Radicchi









